



Rassegna Stampa

di Lunedì 31 luglio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10/11	La Stampa	31/07/2023	<i>Int. a S.Bonaccini: "A tre mesi dall'alluvione nessun raccordo col governo e zero fondi per le imprese" (C.Bertini)</i>	3
1+13	Gazzetta di Mantova	31/07/2023	<i>La risalita dei fiumi a un anno dalla secca oglio e chiese record</i>	6
11	Gazzetta di Parma	31/07/2023	<i>"Salviamo il gambero di fiume" L'Universita' di Parma tra i partner di "Life Claw" (R.C.)</i>	8
15	Gazzetta di Parma	31/07/2023	<i>Evitare frane e allagamenti: conclusi i lavori a Romezzano (M.R.)</i>	9
2/3	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/07/2023	<i>Serre e vigneti devastati Un luglio da dimenticare per il Veneto orientale (M.Corazza)</i>	10
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/07/2023	<i>"Presto i lavori per la messa in sicurezza del centro" (M.Fusaro)</i>	12
32	Il Messaggero - Ed. Latina	31/07/2023	<i>Condotte irrigue nella piana di Fondi, due progetti da 6 milioni</i>	13
1	La Nazione - Ed. Pistoia	31/07/2023	<i>Stop plastica prima che arrivi nel mare</i>	14
I+VIII	La Sicilia - Ed. Centrale	31/07/2023	<i>Per l'agricoltura sono necessarie delle opere irrigue</i>	15
8	L'Edicola del Sud	31/07/2023	<i>Sottovalutata la crisi. Ma prevenire e' vitale</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	31/07/2023	<i>Distribuzione idrica, inaugurati apparecchi di controllo</i>	17
	Ansa.it	31/07/2023	<i>Distribuzione idrica, inaugurati apparecchi di controllo - Notizie - Ansa.it</i>	21
	Ilfattoquotidiano.it	31/07/2023	<i>Bonaccini: Alluvione in Romagna? Dal governo fondi insufficienti e nessuna certezza. Ai cittadini so</i>	22
	Informatoreagrario.it	31/07/2023	<i>L'Anbi boccia i tagli ai finanziamenti contro il rischio idrogeologico</i>	24
	Agenparl.eu	31/07/2023	<i>Sermoneta, nuovo incontro con il Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio</i>	26
	Comune.rho.mi.it	31/07/2023	<i>Alzaia del Villorosi, accesso vietato per messa in sicurezza</i>	29
	Corrieredellacalabria.it	31/07/2023	<i>Riforma Consorzi di bonifica, Gallo: «Una svolta e' necessaria»</i>	30
	Corrieredellacalabria.it	31/07/2023	<i>Riforma Consorzi di bonifica, Gargano: «Forzatura incomprensibile con un'energia mostruosa»</i>	34
	Corrieredilatina.it	31/07/2023	<i>Sermoneta, Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio</i>	38
	Ferraratoday.it	31/07/2023	<i>Fondi Pnrr al Consorzio Pianura, aggiudicati tutti gli interventi finanziati</i>	40
	Gonews.it	31/07/2023	<i>Padule di Fucecchio senza plastica grazie alle associazioni: il progetto</i>	42
	Hitechambiente.com	31/07/2023	<i>Il primo comparto territoriale ad elevata sostenibilita' idrica</i>	44
	IlFriuli.it	31/07/2023	<i>Da 30 anni non pioveva cosi' a luglio, falde in risalita</i>	46
	Lacnews24.it	31/07/2023	<i>Anbi contro la riforma dei consorzi:«Forzatura costituzionale»</i>	48
	Latinatu.it	31/07/2023	<i>CANALI E FOSSI A SERMONETA, PROSEGUONO GLI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE</i>	49
	Parks.it	31/07/2023	<i>PR Beigua - Il fascino delle escursioni notturne, il mistero di un castello e il suo tesoro</i>	52
	Parmatoday.it	31/07/2023	<i>Al via la collaborazione tra universita' di parma e il progetto life claw per la conservazione del g</i>	53

L'INTERVISTA

Stefano Bonaccini

“A tre mesi dall'alluvione nessun raccordo col governo e zero fondi per le imprese”

Il governatore emiliano: “Tolgono risorse dal Pnrr per difesa del suolo e sanità e scaricano sui Comuni il peso dell'assistenza sociale dopo il taglio del Reddito”

ROMA

Stefano Bonaccini non fa sconti e non esclude, un anno prima della scadenza del suo mandato da governatore dell'Emilia Romagna, di candidarsi alle europee. «Famiglie e imprese hanno bisogno di certezze per ripartire dopo l'alluvione e il governo non ne dà»: un primo bilancio a 90 giorni dall'alluvione vede il governatore infatti a corto di armi per combattere, senza «un raccordo» con l'esecutivo e con diversi appunti da fare alla premier: non solo sulle «procedure sbagliate» per ricostruire dopo il disastro, ma anche su Pnrr e gestione del reddito di cittadinanza.

Come procede la questione dei fondi per l'alluvione? Sono sufficienti quelli stanziati col decreto del 6 luglio?

«Sono insufficienti quelli per la ricostruzione pubblica, assenti quelli per i privati. Ad oggi, dopo quasi tre mesi, i cittadini hanno ricevuto solo i primi 3 mila euro che come Regione, insieme alla Protezione civile nazionale, abbiamo stanziato con procedure spedite. Ma è un contributo di primo sostegno. Alle imprese nulla, e non sanno ancora come verificare e periziare i danni. Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e Agenzia regionale di protezione civile non vedono un euro da settimane. Il governo ha sottovalutato un punto che pure avevamo evidenziato in modo ossessivo fin dal primo giorno: il fattore decisivo è il tempo, perché i lavori per mettere in sicurezza fiumi e frane e ripristinare le strade vanno fatti in estate. E perché famiglie e imprese hanno bisogno di certezze per ripartire».

Il raccordo e la cooperazione con il governo funziona?

«Esistono col Commissario Figliuolo, ma col governo non c'è il raccordo che auspicavamo: lo dico con rammarico, perché non era mai accaduto che il governo procedesse senza alcun coordinamento con le Regioni interessate da un provvedimento. Se fosse accaduto lo stesso con il sisma del 2012 sarebbe stato un disastro. E invece abbiamo sempre avuto piena collaborazione con i sei governi che si sono succeduti nel tempo. Anche in Parlamento la maggioranza ha detto no alle proposte avanzate da Comuni, associazioni di categoria, sindacati, atteggiamento che ci appare incomprensibile. Al contrario, il raccordo con la struttura del Commissario Figliuolo è pressoché quotidiano. Ma con poche risorse e procedure

non definite o sbagliate anche il Commissario non può fare miracoli. Direcente ho incontrato la presidente Meloni e auspico che le cose possano cambiare il prima possibile».

Ora che è stata sbloccata la terza tranche del Pnrr e che il piano è aggiornato, cosa cambierà per le Regioni e per la sanità?

«Non so ancora risponderle perché, a oggi, il governo non ha attivato alcun confronto con le Regioni. Abbiamo saputo tutto dai giornali, la stessa denuncia l'ha fatta il presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga. Registro poi che nel momento in cui l'intero Paese è devastato da eventi estremi e la mia terra è sconvolta dal dissesto, il governo taglia proprio sugli investimenti per la difesa del suolo e la gestione delle alluvioni. E si taglia anche sulla sanità del territorio, come se la pandemia non ci avesse insegnato nulla. A me pare non solo sbagliato, ma anche incomprensibile».

Ultimo caso, quello del reddito di cittadinanza. Come giudica la proposta di una commissione di inchiesta sul reddito di cittadinanza erogato fin qui?

«Ma si è mai vista l'interruzione di un servizio che avviene via sms? Io credo che il governo sottovaluti questo passaggio. E sta scaricando sui Comuni il peso dell'assistenza

sociale. Mi pare evidente che il vero obiettivo sia fare cassa, risparmiare. E la destra ha deciso di farlo partendo dai poveri. Quando invece si poteva discutere di rimodulare la misura favorendo davvero la ricerca di un lavoro, ma non in questo modo e rischiando di gettare nel dramma tantissime persone. La commissione d'inchiesta serve a coprire il disastro sociale che stanno creando. E siamo sicuri che una commissione parlamentare d'inchiesta contro una singola persona non sia un pericoloso precedente?».

L'opposizione sta conducendo una battaglia efficace sul salario minimo? Dovrebbe interpretare anche i bisogni delle imprese?

«Io credo che all'Italia servano imprese di qualità e lavoro di qualità. Le due cose non possono che stare insieme. Per questo occorre sostenere la contrattazione collettiva, gli investimenti per la transizione ecologica, il rispetto delle regole ambientali e del lavoro contro le scorciatoie illegali dell'abusivismo, del lavoro nero, della criminalità organizzata. In questo patto per la buona occupazione e la buona impresa servono la tutela del lavoro e il riconoscimento e la valorizzazione di chi fa impresa assumendo a tempo indeterminato».

nato e investendo in sostenibilità. Tagliare le tasse sul lavoro serve a questo ed è l'esatto contrario della flat tax e dei condoni».

Passando al partito di cui è presidente: la nascita della sua area "Energia Popolare", che effetti produrrà sul Pd?

«Spero serva a costruire un partito più grande e plurale, a superare le vecchie correnti, ma anche a rilanciare la vocazione maggioritaria del Pd».

Lei potrebbe candidarsi alle europee visto che è arrivato al secondo mandato da governatore?

«L'ultimo dei problemi è cosa farà Stefano Bonaccini, il primo è come rilanceremo l'idea di un'Europa politica, democratica, per la pace e per i diritti. Da presidente di questa Regione mi sento in prima linea. Come quando cinque anni fa mi ricandidai e battemmo la destra che sembrava come oggi invincibile, e quando tutti ci davate sconfitti». CAR.BER. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il governatore
Il presidente
della Regione
Emilia Romagna
e presidente Pd
Bonaccini
Rieletto nel
2020, è al secondo
mandato**



“

Lo stop al reddito

Ma si è mai vista l'interruzione di un servizio via sms? Il governo scarica tutto sui Comuni

I fondi per l'alluvione

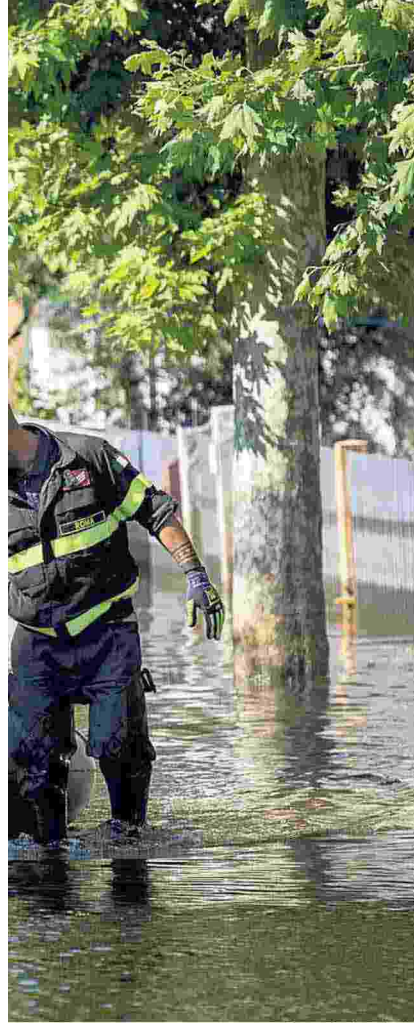
Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e protezione civile non vedono un euro da settimane

Un seggio a Bruxelles

Rilanciamo l'idea di un'Europa politica Da presidente di questa Regione sarò in prima linea

La nuova "area" del Pd

Spero servirà a costruire un partito più grande e plurale e a superare le vecchie correnti



FABRIZIO ZANI/ANSA

Il disastro
I vigili del fuoco portano in salvo alcuni residenti nelle aree alluvionate in Romagna



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Il Chiese è passato
dai 49 centimetri medi
di luglio 2022 ai 90
centimetri del 20 luglio**

Il fiume Chiese a Casalmoro FOTO BRUNO



Il Chiese in secca tra Casalmoro e Asola nel luglio 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Scenario mutato: i livelli dei due fiumi sono aumentati. La conferma dall'elaborazione Anbi
 Le piogge abbondanti delle scorse settimane hanno scongiurato il rischio di siccità

Chiese e Oglio gonfi d'acqua L'anno scorso la secca record

PREMESSA
V egetazione rigogliosa e di un verde vivissimo, acqua limpida e abbondante. Non sembra più lo scenario di un anno fa: l'aspetto dei fiumi e delle loro sponde è profondamente mutato.

Il Chiese e l'Oglio, l'anno scorso - e spesso, a cavallo tra luglio e agosto - ridotti a rigagnoli, quest'anno sono gonfi d'acqua. Accade, nelle nostre campagne, ciò che sta accadendo al lago di Garda, che nel 2022, e fino a questa primavera, è stato il simbolo della siccità estrema causata dalla crisi climatica e che ora è tornato ai livelli medi del periodo.

I fiumi, come il lago, erano in grande difficoltà. Non è più così, almeno per il momento. Le piogge abbondanti delle scorse settimane hanno gonfiato d'acqua il loro corso, e fortunatamente senza fare danni agli argini.

E di quei giorni di secca, tragici per l'agricoltura e, sul lago, pure per il turismo, restano le immagini: un ombrello azzurro che sembra un ombrellone su una spiaggia deserta, un attivista sdraiato, per attirare l'attenzione sull'emergenza, nel tratto di lago d'Idro che si immette nel fiume. Così come restano nella memoria collettiva le fotografie del lido delle Bionde, a Sirmione, con l'acqua sempre più bassa che cede il posto alle pietre, e l'Isola dei Conigli a Manerba del Garda, raggiungibile comodamente a piedi come mai era accaduto prima in un principio di primavera.

La crescita dei livelli dei

due fiumi non è un miracolo. È confermata dai dati di Aipo e di Arpa Lombardia, elaborati dall'Osservatorio dell'Anbi (l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica).

Il 27 luglio, il livello idrometrico del fiume Chiese a Gavardo, nel Bresciano, si attestava sui 70 centimetri (ma il 20 luglio era arrivato addirittura a 90 centimetri). Nel 2022 l'altezza media del mese di luglio era all'incirca di 49 centimetri mentre la media di luglio 2021 era più o meno simile a quella attuale. Cresciuto, in queste settimane, anche il deflusso dal lago d'Idro: più 267% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il fiume Oglio, l'altezza idrometrica rilevata il 27 luglio dalla stazione di Ostiano, in provincia di Cremona, era di -0,55 metri, oltre un metro e mezzo superiore a quella rilevata nello stesso giorno dell'anno scorso (-2,01 metri) ma superiore anche al 2021 (-1,58 metri), 2020 (-1,26 metri), 2019 (-1,06 metri), 2018 (-1,56 metri). In crescita, anche in questo caso, il deflusso dal lago d'Isèo: 98% in più rispetto allo stesso periodo del 2022. —

S.PIN.

FOTO: P. BIANCHI / L'ESPRESSO

GAZZETTA DI MANTOVA

Intelligenza artificiale, dieci cos'è Mantova
Quanti errori...

Urtato dall'auto sul mini trattore
Un agricoltore muore a 58 anni

Gottoso Transport

Chiese e Oglio gonfi d'acqua
L'anno scorso la secca record

Le ricette del senza con ingredienti salutabili.

MANGIARE
E VIVERE
PIÙ ANNI

Progetto europeo per la tutela e conservazione «Salviamo il gambero di fiume» L'Università di Parma tra i partner di «Life Claw»

» Al via la collaborazione tra i partner di Life Claw - il progetto europeo che punta alla conservazione dei gamberi di fiume autoctoni *Austropotamobius pallipes* - e i ricercatori dell'Università degli Studi di Parma appartenenti alla sezione di Farmacologia e Tossicologia del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie e al Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale.

A legare il progetto Life Claw e quello dell'Università di Parma la condivisione di tre laghetti di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) sul territorio parmense e la volontà di scambiare buone pratiche e piani di azione con tempistiche e modalità di intervento.

Oggetto di studio una specie di gamberi alloctoni invasivi: i *Procambarus clarkii*, più comunemente conosciuti come gamberi rossi della Louisiana.

Per quanto riguarda Life Claw, all'interno dei laghetti location della collaborazio-



ne, i partner coinvolti - ovvero il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Parco del Ducato, il Parco dell'Appennino toscano-emiliano e l'Università di Pavia - stanno procedendo con un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi alloctoni presenti. Azione quest'ultima, importante per la conservazione della specie autoctona perché, la diffusione di gamberi alloctoni è tra le principali cause di estinzioni dei gamberi nativi. Sono poi gli stessi gamberi alloctoni a provocare danni da erosione alle sponde dei canali, ad ostruire griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e ad occludere attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Life Claw

Cofinanziato dall'Unione Europea, il progetto mira alla salvaguardia del gambero di fiume autoctono nelle regioni Emilia-Romagna e Liguria.



Bedonia Realizzati dal Comune con il Consorzio di bonifica

Evitare frane e allagamenti: conclusi i lavori a Romezzano

» **Bedonia** Sono terminati in questi giorni i lavori di regimazione delle acque superficiali, della sistemazione idrogeologica e la messa in sicurezza di un tratto di viabilità nella frazione valcenese di Romezzano, nel comune di Bedonia: l'intervento nel suo complesso è costato circa 40mila euro.

Con il consigliere con delega alla Val Ceno Francesco Federici, il sindaco di Bedonia ha più volte visitato il cantiere e si è detto soddisfatto del lavoro eseguito. «Erano opere che i cittadini chiedevano da

diverso tempo - ha commentato Gianpaolo Serpagli -: sicuramente non sono esaustive delle esigenze che la frazione ha manifestato, ma la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Parmense è stata importante per cominciare a dare alcune risposte che potessero mettere in sicurezza l'intero abitato dal punto di vista idraulico. Abbiamo coinvolto anche Montagna 2000, che ha collaborato a far sì che la nuova regimazione delle acque non comportasse un appesantimento in una parte della frazione. Nelle prossime settimane cerchere-

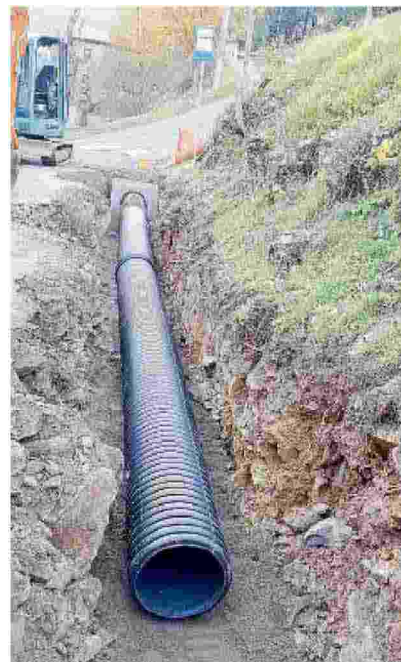
mo di ripristinare, nel limite delle risorse a disposizione, la strada che porta alla frazione e negli interventi che richiederemo il prossimo anno sicuramente inseriremo la sistemazione anche della piazza sottostante».

Per il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri, «l'intervento a Romezzano è specifico per la tutela della comunità locale e per la sicurezza di un territorio geomorfologicamente fragile, come quello di Bedonia».

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tubi
Uno degli interventi realizzati a Romezzano.



Serre e vigneti devastati Un luglio da dimenticare per il Veneto orientale

PORTOGRUARO

Una conta dei danni infinita. Il mese di luglio sarà ricordato per il tempo che nel Portogruarese ha lasciato danni ingenti. Non solo per case e aziende ma anche sul fronte delle coltivazioni e del patrimonio arboreo con decine di alberi spezzati dal vento. Centinaia le richieste arrivate ai numeri di emergenza, tanto che a Portogruaro è stato attivato il Coc, per le funzioni di cabina di regia delle operazioni. I vigili del fuoco sono arrivati in elicottero per mappare i danni e segnalare le gravità. Tra le strutture pubbliche la più colpita è stata l'Ipab Francescon, dove diversi alberi sono stati sradicati dal vento finendo contro la struttura. Per la residenza che ospita le persone anziane si è trattato di un conto salato. Il consiglio di amministrazione si era attivato già durante la notte del fortunale per far fronte all'emergenza. I pini finiti contro una delle ale dell'Ipab fortunatamente non hanno provocato conseguenze per gli ospiti. «Non appena il fortunale si è abbattuto,» spiega la presidente Cristina Pinelli «ci siamo attivati. Nel cuore della notte abbiamo allertato i Vigili del fuoco. Il nostro principale problema era liberare l'ingresso alla struttura sanitaria per un eventuale richiesta di soccorso al 118».

Danni ingenti anche per la sede del Consorzio di bonifica del Veneto orientale in viale Venezia. «Grazie all'intenso lavoro dei dipendenti del Consorzio, in collaborazione con Enel, Vigili del fuoco, Arpav, Protezione civile e Prefetto - spiegano dal Consorzio - sono state ripristinate fin dal giorno successivo le funzionalità, seppur provvisoriamente, del ponte radio per il telecontrollo su quasi tutti gli impianti idrovori e l'alimentazione elettrica ai due impianti idrovori di Portogruaro». Intanto il personale ha continuato a lavorare anche in questi giorni per liberare i corsi d'acqua dai numerosi alberi caduti. Poco più in là a farne le spese il deposito dell'Arvo. Anche qui il vento ha spezzato il traliccio del ponte radio, oltre a danneggiare il lavaggio dei bus. A leccarsi le ferite anche la famiglia Battiston.

Al Centro floricoltura di Fossalta di Portogruaro i danni sono stati molto ingenti. In questi giorni sono state coperte alcune serre che erano state scoperte dalla furia del vento. Per il centro di produzione di fiori e piante i danni ammontano a oltre 600 mila euro. Non va meglio nel vivaio Toffoli di Concordia Sagittaria dove le serre sono state distrutte e con esse moltissime piante. Ingenti i danni ai vigneti del doc Lison-Pramaggiore con intere file sradicate dal vento. A farne le spese le aziende vitivinicole lungo la statale Triestina con intere colture cancellate e alberi caduti. Danni anche a Summaga lungo la strada regionale Postumia. All'incrocio con via San Benedetto il semaforo è stato divelto divolto così come a San Giusto di Concordia. Poco più in là tra via Roma, la strada che porta verso Cavanella, e la strada tra Sindacale e Lugugnana sono stati moltissimi gli alberi caduti. In via Gardissere alcune abitazioni sono state scoperte. Distrutto il tetto anche della concessionaria Peugeot Autoleme di Concordia. Tra le alberature spezzate anche la secolare quercia di Villanova Sant'Antonio a Fossalta. L'amministrazione comunale punta a farla rivivere attraverso le bacche. Il Comune di San Michele al Tagliamento ha attivato un team a supporto della popolazione che ha avuto danni. Le segnalazioni dovranno arrivare alla Polizia locale del distretto Veneto est chiamando lo 0431-444800 oppure scrivendo alla mail eventicalamitosi@comunesmichele.it, riportando nell'oggetto "danni maltempo 13 luglio 2023". L'amministrazione comunale del sindaco Flavio Maurutto ha chiesto di raccogliere ogni informazione utile per la quantificazione dei danni, allegando anche materiale fotografico. Asvo, l'azienda dei servizi Venezia orientale, ha adottato apposite misure di emergenza per la raccolta e lo smaltimento delle ramaglie derivanti dall'abbattimento di piante.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNI Un albero caduto sulla
asa di riposo Francescon

**UN TEAM A SUPPORTO
DEI CITTADINI
DI SAN MICHELE
AL TAGLIAMENTO
PER LE RICHIESTE
DI RISARCIMENTO**

**RESTANO ANCORA
A QUANTIFICARE
DANNI LEGATI
ALL'ONDATA
IL MALTEMPO
NEI GIORNI SCORSI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Presto i lavori per la messa in sicurezza del centro»

► La Lega sollecita la maggioranza per un intervento già atteso da anni

SANTA MARIA DI SALA

Impedimenti e autorizzazioni hanno allungato i tempi ma a breve si prevedono di assegnare i lavori per la seconda parte dell'opera che metterà in sicurezza il centro. Con un'interrogazione presentata da Francesca Scatto (Lega), in Consiglio comunale si è tornato a parlare del progetto di messa in sicurezza della viabilità del centro abitato di Santa Maria di Sala. Tema di cui si parlava già nel 2018, quando era stata approvata una prima mozione con la quale si proponeva la realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità, nei punti più pericolosi e in particolare per la sicurezza di pedoni e ciclisti.

UN LUNGO ITER

Ed era il luglio del 2019 quando era stato portato in consiglio il primo progetto definitivo che prevedeva, per l'area ad ovest lungo la regionale 515-Noalese, oltre alla pista ciclopedonale, poi realizzata, un ridisegno delle fermate degli autobus esistenti a bordo strada e la realizzazione di un nuovo attraversa-

mento pedonale, per garantire condizioni minime di sicurezza dei cittadini che utilizzano le fermate. «In occasione della inaugurazione del tratto di pista ciclo-pedonale realizzata a sud della Noalese, nel tratto ricompreso tra via Luxore e via Rivale, non si è più parlato della realizzazione delle fermate autobus e attraversamento pedonale. Tanti cittadini, in particolare i residenti della zona ma non solo, chiedono il completamento delle opere previste» ha specificato la consigliera Francesca Scatto, chiedendo quali siano le intenzioni e se il progetto sia stato abbandonato. Il vicesindaco Alessandro Apri ha spiegato che ci sono degli impedimenti ma che l'intenzione è di procedere. E ha ripercorso i passi fatti. «Per lo spostamento delle fermate degli auto-

NUMEROSI ENTI SONO STATI COINVOLTI PER LA CONCESSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI AL PROGETTO PER LA VIABILITÀ



SICUREZZA A breve i lavori per la messa in sicurezza del centro

bus si è resa necessaria la valutazione da parte della Città Metropolitana, in accordo con Actv quale titolare delle fermate». Per la Strada Regionale è stato inoltre richiesto il parere di Veneto Strade.

ICHIARIMENTI

«A seguito di una variante progettuale, già concordata nell'ambito della mobilità, per la realizzazione di piazzole di sosta più profonde che permettano ai passeggeri di sostare in un punto più sicuro e garantiscano un'area di parcheggio per i cicli, a luglio 2022 è stata inoltrata una richiesta di variante progettuale a Veneto Strade, la quale ha risposto po-

sitivamente con un atto aggiuntivo all'autorizzazione già emessa». Lo scorso anno è arrivato anche il via libera del Consorzio di bonifica alla richiesta di concessione degli scoli ma nel frattempo è emerso che il tratto di strada presenta infrastrutture di rete dati, anche di fibra ottica. È necessario quindi procedere a un altro aggiornamento del progetto definitivo che tornerà in giunta a breve per l'approvazione per procedere all'affidamento. «È un'opera per la sicurezza in attesa da anni - ha concluso Scatto -. È fondamentale arrivare a realizzare le opere al più presto».

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Condotte irrigue nella piana di Fondi, due progetti da 6 milioni

GLI INTERVENTI

Un comprensorio di quasi 250 mila ettari, con 32 impianti idrovori, 15 irrigui e una rete di circa 4.800 km di canali. È l'enorme territorio gestito dal Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, che oggi cerca di far fronte alle difficoltà e agli imprevisti che a volte rallentano le attività, non ultimi i cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo. Per questo motivo il Consorzio ha deciso di avviare una serie di incontri con le autorità politiche, al fine di illustrare loro le azioni portate avanti quotidianamente e quanto queste siano funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla tutela delle risorse idriche.

Nei giorni scorsi a far visita alla sede di Fondi è stato il presidente della Commissione Am-

biente del Senato Claudio Fazzone, che insieme al direttore generale dell'Anbi Massimo Gargano, al presidente dell'Anbi Lazio Sonia Ricci e al direttore Andrea Renna ha incontrato gli amministratori del Consorzio e il presidente Lino Conti. Obiettivo della riunione quello di informare il senatore sullo stato delle condotte per uso irriguo nella piana di Fondi. «realizzate intorno agli anni '80 in vetroresina, un materiale non più efficiente, anche considerata la normale usura del tempo», come ricordato dal presidente Conti. «Queste ultime risultano ormai superate e necessitano di sostituzione, dato che sono frequenti le rotture delle condotte che, il più delle volte, si trovano al di sotto di strade o aziende agricole. Quando si verificano queste rotture - ha ribadito Conti - si creano dei veri e pro-

pri "crateri", che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e producono danni alle attività».

RISPARMIO IDRICO

«A partire dal 2006 gli interventi di somma urgenza finanziati dalla Regione Lazio sono via via stati ridotti per mancanza di finanziamenti» ha chiosato il presidente del Consorzio «e se qualche sostituzione è stata fatta di recente, in amministrazione diretta grazie alla capacità e competenza dei nostri operai, adesso non può più bastare». Per questo motivo il Consorzio ha illustrato al senatore due progetti da circa 6 milioni di euro ciascuno, presentati e in attesa di finanziamento, in cui si prevede la sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati e, di conseguenza, un significativo risparmio di risorsa idrica ed efficientamento degli impianti.

«Gli impianti di irrigazione sono un valore aggiunto per la piana di Fondi e grazie ad essi molte zone possono coltivare senza le problematiche dovute alla salinità. La sostituzione delle condotte obsolete diventa indifferibile e bisogna ricercare il canale finanziario adeguato a supportare questo tipo di interventi» ha risposto con entusiasmo Fazzone, mentre sui finanziamenti la possibile soluzione è arrivata direttamente dal direttore dell'Anbi nazionale Massimo Gargano: «Tali progetti possono trovare finanziamento all'interno della finanziaria o nelle risorse del decreto siccità», passando così dalla «cultura dell'emergenza a quella della prevenzione», come ribadito dalla presidente Anbi Lazio Sonia Ricci.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONSORZIO
DI BONIFICA
ILLUSTRA I PROGETTI:
SARANNO SOSTITUITI
I TRATTI
AMMALORATI**



Una condotta ammalorata



Ambiente

Stop plastica prima che arrivi nel mare

Un progetto per intercettare e rimuovere le plastiche galleggianti nel Padule di Fucecchio, prima che arrivino al mare. L'iniziativa che vede collaborare Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università degli Studi di Pisa sarà presentata stamani dall'assessore regionale all'ambiente Monia Monni, il presidente del Consorzio Basso Valdarno Maurizio Ventavoli, Stefano Pagliara, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa e i sindaci dei comuni di Fucecchio, Alessio Spinelli, Ponte Buggianese, Nicola Tesi e Larciano, Lisa Amidei.

cronaca.pistoia@lanazione.net



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRIGENTO

Per l'agricoltura
sono necessarie
delle opere irrigueUna veduta
del lago Arancio
che si trova
in territorio
di Sambuca
di Sicilia

Richiesta al Consorzio di bonifica Agrigento 3: «Realizzare delle interconnessioni tra le dighe»

ENZO MINIO pagina VIII

Per cambiare il volto all'agricoltura sono necessarie delle opere irrigue

Richiesta al Consorzio di bonifica Ag3: «Realizzare delle interconnessioni tra le dighe»

ENZO MINIO

Il volto delle campagne del territorio agrigentino potrebbe migliorare con conseguenti risvolti di natura economica a condizione che possano essere realizzate delle opere di interconnessione tra le dighe, soprattutto nella parte occidentale della provincia dove scorrono quattro grossi fiumi, il Sosio-Verdura, il Magazzolo, il Platani, il Carboj e dove si trovano i quattro grandi invasi che vanno dall'Arancio di Sambuca di Sicilia (nella foto) al Raia di Prizzi, dal Castello di Bivona al laghetto Gorgo di Montallegro. Questo è quanto sostiene il sindaco di Ribera Matteo Ruvolo in un documento inviato in questi giorni al commissario e al direttore del Consorzio di bonifica Ag 3, rispettivamente Baldassare Giarraputo e Giovanni Tomasino, e al direttore dell'Autorità di Bacino della Regione Sicilia Santoro.

In particolare, viene chiesto alle istituzioni, con la possibilità di intercettare le ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dal Pnrr, di attivarsi fattivamente attraverso la predisposizione di idonei progetti

per interventi mirati al completamento del sistema irriguo del territorio. Viene chiesta l'attivazione della bretella Gammauta-Castello, sui fiumi Sosio e Magazzolo, attraverso un serio confronto tra il governo regionale e l'Enel che ha la concessione delle acque. Viene auspicata la progettazione e la realizzazione di un'opera di interconnessione, di cui si parla da anni, tra il lago Arancio e la diga Castello che potrebbe interessare pure il laghetto Gorgo per il quale sono stati già finanziati dei lavori per la pulizia (l'interramento della base) per portare la sua capacità a tre milioni di metri cubi d'acqua.

Si può aggiungere che dal fiume Sosio-Verdura, dove non esiste alcun sbarramento, circa 100 milioni di metri cubi d'acqua in un'annata di media pioggia, se ne vanno inutilizzati nel mare Mediterraneo. Il primo cittadino riberese nella nota inviata sottolinea: «Come la crisi idrica, determinata anche dai cambiamenti climatici, vada combattuta con nuove strutture e come in Sicilia ogni anno circa il 90 per cento dell'acqua piovana va dispersa a causa delle strutture idriche ai fini irrigui obsolete e fatiscenti».

Il sindaco Ruvolo chiede ai vertici

del consorzio di bonifica Ag 3 un immediato confronto per individuare quelle opere che possano migliorare l'agricoltura agrigentina non solo sul versante occidentale, ma anche con riflessi nell'area orientale dove si trovano la diga di Naro e al centro il Fanaco.

IL PUNTO NOVE MISURE DEL PNRR DEFINANZIATE COMPROMETTONO IL FUTURO DEL PAESE

Sottovalutata la crisi Ma prevenire è vitale

«**I**l definanziamento di progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui alcuni per la gestione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico per 1 miliardo e 287 milioni, è una sconfitta per il sistema Paese, arrivata all'indomani di tragici eventi, conseguenza della crisi climatica, che sta colpendo l'intera Penisola e che non va sottovalutata, come ha richiamato anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella»: a dirlo è stato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue), che ha proseguito:

«Le decisioni assunte dal Governo erano amaramente prevedibili in un Paese, dove occorrono mediamen-

te 11 anni per realizzare un'opera pubblica.

Ora si conta nella sollecita concretizzazione dell'annuncio del Premier Giorgia Meloni per un Piano nazionale di prevenzione idrogenologica», ha dichiarato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI, dicendosi pronto a collaborare con il Governo nella definizione del piano.

«E' una sconfitta per il sistema Italia, arrivata all'indomani di tragici eventi»

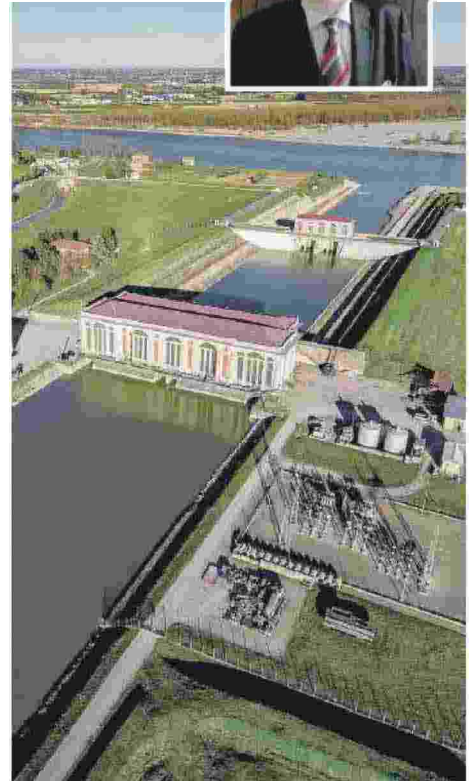
«Quanto annunciato dalla Presidente del Consiglio -ha continuato Vincenzi -costringerà finalmente a

superare la politica delle mere affermazioni di principio, che accompagnano i disastri di origine naturale. I nostri Piani Invasi e per l'efficientamento della Rete Idraulica sono a disposizione di un Paese sempre più minacciato dalla crisi climatica».

«Per questo c'è bisogno di un piano nazionale di manutenzione straordinaria del territorio, di nuove infrastrutture come quelle previste dal Piano Laghetti e di una forte accelerazione sull'innovazione, che è nelle corde dei Consorzi di bonifica e del Paese» ha aggiunto Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, commentando i dati del report settimanale, redatto dall'Osservatorio sulle Risorse Idriche.

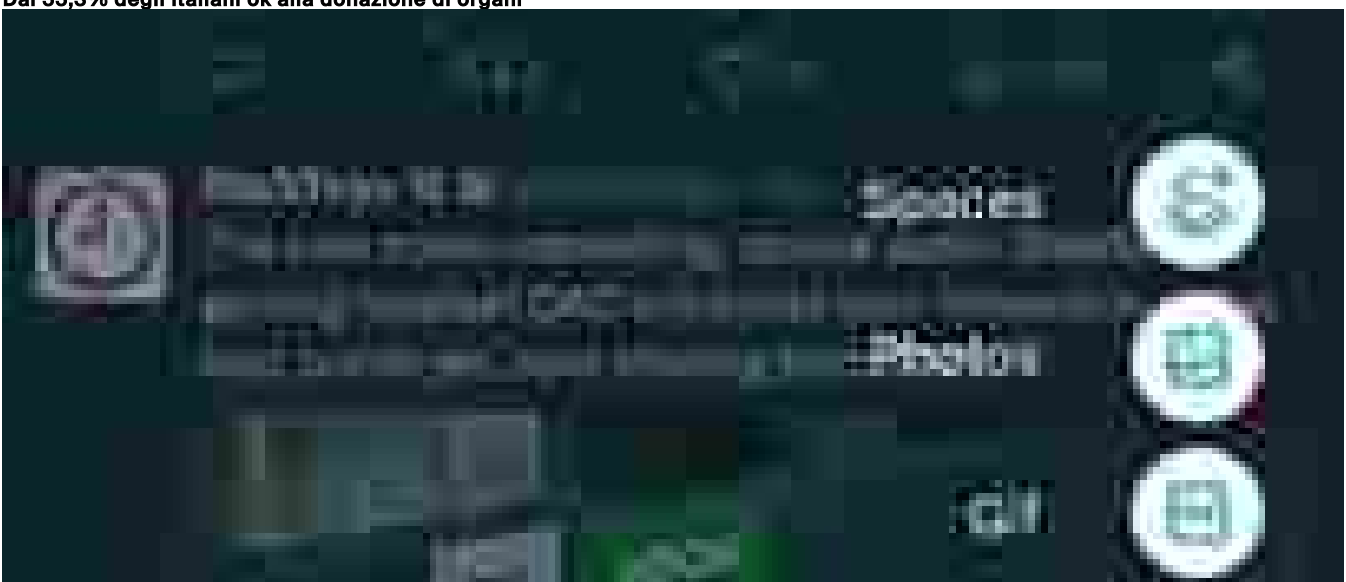
«Nel nuovo quadro di impegni, che si sta delineando

verso l'Unione Europea, ha aggiunto Massimo Gargano, ricordiamo che, a fronte di 149 progetti ammissibili a finanziamento dal P.N.R.R. per 1.620.138.829 euro, ma solo 41 realmente finanziati per 517.364.139 euro, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno ulteriori 10 progetti già ammessi a finanziamento in caso di disponibilità per 88.854.225 euro. Va, infatti, ricordato che, oltre ad essere conclusi e rendicontati entro il 2026, i lavori del P.N.R.R. devono essere assegnati entro il prossimo 31 Dicembre e solo i progetti già in avanzato iter procedurale possono riuscire. Ribadiamo pertanto la disponibilità di mettere da subito le progettualità e la dimostrata capacità operativa dei Consorzi di bonifica ed irrigazione a servizio del Paese»





Dal 55,3% degli Italiani ok alla donazione di organi



Twitter-X cambia ancora e sostituisce i "tweet" con i "post"



Barbie e Oppenheimer, incasso da record



Arrivate le prime immagini di Euclid, 'sono ipnotiche'



ANSAcom

Sostenibilità e Innovazione, Riso Scotti guarda ai nuovi trend

/ Regione Calabria

Naviga

Distribuzione idrica, inaugurati apparecchi di controllo

Installati dal Consorzio Ionio Catanzarese, 'grandi benefici'

CATANZARO, 31 luglio 2023, 15:17

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



È stata inaugurata nei pressi della sede della Bcc Centro Calabria di Catanzaro l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli Tacina e Alli Copanello.

"Siamo riusciti ad intercettare le risorse del ministero dell'Agricoltura - ha detto Fabio Borrello commissario del Consorzio Ionio Catanzarese - come lotta al cambiamento climatico e razionalizzazione della risorsa idrica". Si tratta di risorse del Psm utilizzate per finanziare 2720 contatori automatizzati in 12 comuni da Squillace a Belcastro. Questo ci consentirà di avere diversi benefici. Innanzitutto gli agricoltori potranno programmare i loro interventi e poi potremmo intervenire sui prelievi non autorizzati acquisendo più contratti e riducendo il costo per metro cubo effettivamente pagato. Eviteremo, infine, anche i picchi durante alcune ore della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dando più regolarità, gestendo il servizio in economia".

A questi 2720 contatori presto se ne aggiungeranno altri 200.

"Siamo - ha detto ancora il commissario - beneficiari di un altro decreto di concessione di circa dieci milioni di euro che ci consentirà di intervenire su tutti i tubi ponte delle linee principali del consorzio di bonifica e sulle condotte interrato attraverso una tecnica innovativa rispettosa dell'ambiente".

All'evento erano presenti il procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, il presidente europeo dei Consorzi di bonifica Massimo Gargano e l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo che ha parlato di "un ottimo risultato per un'agricoltura come la nostra che è in crescita ed ha bisogno di tecnologie innovative per i cambiamenti climatici".

Gallo non ha tralasciato di citare la riforma dei Consorzi sul tavolo del Consiglio regionale. "È necessario - ha sostenuto Gallo - un intervento di razionalizzazione e di riforma per i consorzi per le difficoltà che nel corso dei decenni hanno accumulato e per quelle in cui si dibattono. Cercheremo di dare una funzionalità di base a questo nuovo ente con un contributo importante da parte della Regione Calabria".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

15:04

Il petrolio apre in rialzo a New York a 81,28% dollari

14:29

Meloni, le cose possono cambiare, sto facendo del mio meglio

14:18

++ Garante prezzi, non sono in corso speculazioni su benzina ++

13:46

Tajani, italiani in Niger non corrono alcun pericolo

13:09

Barbie si conferma reginetta degli incassi al cinema

Video >

13:03

'Con nuova legge Mosca può arruolare 5 milioni di soldati'



▶ Urso: "Continuiamo a crescere di gran lunga piu' degli altri"



▶ Reddito di cittadinanza, Mollicone: "Con commissione avremo trasparenza"



▶ Manifestazione a Napoli contro l'abolizione del reddito di cittadinanza



▶ Zaki: "I diritti umani sono una lingua universale"



Distribuzione idrica, inaugurati apparecchi di controllo - Notizie - Ansa.it

Installati dal Consorzio Ionio Catanzarese, 'grandi benefici' È stata inaugurata nei pressi della sede della Bcc Centro Calabria di Catanzaro l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Allì Tacina e Allì Copanello. "Siamo riusciti ad intercettare le risorse del ministero dell'Agricoltura - ha detto Fabio Borrello commissario del Consorzio Ionio Catanzarese - come lotta al cambiamento climatico e razionalizzazione della risorsa idrica". Si tratta di risorse del Psrn utilizzate per finanziare 2720 contatori automatizzati in 12 comuni da Squillace a Belcastro. Questo ci consentirà di avere diversi benefici. Innanzitutto gli agricoltori potranno programmare i loro interventi e poi potremo intervenire sui prelievi non autorizzati acquisendo più contratti e riducendo il costo per metro cubo effettivamente pagato. Eviteremo, infine, anche i picchi durante alcune ore della giornata dando più regolarità, gestendo il servizio in economia". A questi 2720 contatori presto se ne aggiungeranno altri 200. "Siamo - ha detto ancora il commissario - beneficiari di un altro decreto di concessione di circa dieci milioni di euro che ci consentirà di intervenire su tutti i tubi ponte delle linee principali del consorzio di bonifica e sulle condotte interrato attraverso una tecnica innovativa rispettosa dell'ambiente". All'evento erano presenti il procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, il presidente europeo dei Consorzi di bonifica Massimo Gargano e l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo che ha parlato di "un ottimo risultato per un'agricoltura come la nostra che è in crescita ed ha bisogno di tecnologie innovative per i cambiamenti climatici". Gallo non ha tralasciato di citare la riforma dei Consorzi sul tavolo del Consiglio regionale. "È necessario - ha sostenuto Gallo - un intervento di razionalizzazione e di riforma per i consorzi per le difficoltà che nel corso dei decenni hanno accumulato e per quelle in cui si dibattono. Cercheremo di dare una funzionalità di base a questo nuovo ente con un contributo importante da parte della Regione Calabria". Riproduzione riservata © Copyright ANSA





< POLITICA

Bonaccini: “Alluvione in Romagna? Dal governo fondi insufficienti e nessuna certezza. Ai cittadini solo 3mila euro dati dalla Regione”



di F. Q. | 31 LUGLIO 2023



Famiglie e imprese “hanno bisogno di certezze per ripartire dopo l’alluvione e il governo non ne dà”. A denunciarlo, in un’intervista a La Stampa, è il governatore dell’Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**. Nei fondi stanziati col decreto del 6 luglio “sono insufficienti quelli per la ricostruzione pubblica, assenti quelli per i privati. Ad oggi, dopo quasi tre mesi, **i cittadini hanno ricevuto solo i primi 3 mila euro che come Regione**, insieme alla Protezione civile nazionale, abbiamo stanziato con procedure spedite – spiega -. Ma è un contributo di primo sostegno”.

Alle imprese “**nulla**, e non sanno ancora come verificare e periziare i danni. **Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e Agenzia regionale di protezione civile** non vedono un euro da settimane. Il governo ha sottovalutato un punto che pure avevamo evidenziato in modo ossessivo fin dal primo giorno: il fattore decisivo è il tempo, perché i lavori per mettere in sicurezza fiumi e frane e ripristinare le strade vanno fatti in estate”. Col governo “non c’è il raccordo che auspicavamo”. Al contrario, “il raccordo con la struttura del Commissario Figliuolo è pressoché quotidiano. **Ma con poche risorse e procedure non definite o sbagliate** anche il Commissario non può fare miracoli”.

Rispetto al Pnrr Bonaccini registra che “nel momento in cui l’intero Paese è

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ECONOMIA & LOBBY

Giù il Pil dell’Italia nel secondo trimestre 2023: -0,3%. Male l’agricoltura e l’industria, ma tengono i servizi. Per l’intera area Euro invece il dato è positivo: + 0,3%

Di F. Q.

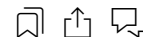


ECONOMIA & LOBBY

Istat, inflazione in discesa a luglio (+ 6%) ma per il “carrello della spesa” rimane sopra al 10%

devastato da eventi estremi e la mia terra è sconvolta dal dissesto, **il governo taglia proprio sugli investimenti per la difesa del suolo** e la gestione delle alluvioni. E si taglia anche sulla sanità del territorio”. Per quanto riguarda lo stop al reddito di cittadinanza, il governo “sta scaricando sui Comuni il peso dell’assistenza sociale. Mi pare evidente che il vero obiettivo sia fare cassa, risparmiare. E la destra ha deciso di farlo partendo dai poveri”. Rispetto infine alle europee “l’ultimo dei problemi è cosa farà Stefano Bonaccini – commenta -, il primo è come rilanceremo l’idea di un’Europa politica, democratica, per la pace e per i diritti”.

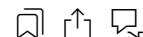
Di F. Q.



LAVORO & PRECARI

Stop reddito, si temono tensioni: allertate le Prefetture. Conte: “È una guerra ideologica”. L’intervista: “Persone senza un euro per mesi”

Di F. Q.



STEFANO BONACCINI

ARTICOLO PRECEDENTE

C’è un legame tra il caso Santanchè e la guerra in Ucraina: l’attenzione al proprio tornaconto

Home \ L'Anbi bocchia i tagli ai finanziamenti contro il rischio idrogeologico

L'Anbi bocchia i tagli ai finanziamenti contro il rischio idrogeologico

🕒 31 Luglio 2023



Foto: Confagricoltura di Forlì Cesena e di Rimini



Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, commenta così le ultime decisioni del Governo riguardanti le modifiche al Pnrr: **«Il defianziamento di progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra cui alcuni per la gestione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico per 1 miliardo e 287 milioni, è una sconfitta per il sistema paese**, arrivata all'indomani di tragici eventi, conseguenza della crisi climatica, che sta colpendo l'intera penisola e che non va sottovalutata, come ha richiamato anche il presidente della repubblica, Sergio Mattarella».

Prosegue Vincenzi: «le decisioni assunte dal governo erano amaramente prevedibili in un Paese dove occorrono mediamente 11 anni per realizzare un'opera pubblica. Ora contiamo nella sollecita concretizzazione dell'annuncio della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per un piano nazionale di prevenzione idrogeologica».

Aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi: «Nel nuovo quadro di impegni che si sta delineando verso l'Unione Europea ricordiamo che, a fronte di 149 progetti ammissibili a finanziamento dal Pnrr per 1.620.138.829 euro, ma solo 41 realmente finanziati per 517.364.139 euro, i consorzi di bonifica e irrigazione hanno ulteriori 10 progetti già ammessi a finanziamento in caso di disponibilità per 88.854.225 euro. Va, infatti, ricordato che, **oltre ad essere conclusi e rendicontati entro il 2026, i lavori del Pnrr devono essere assegnati entro il prossimo 31 dicembre e solo progetti già in avanzato iter procedurale possono riuscirci».**



Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

ISCRIVITI



«Ribadiamo pertanto la disponibilità di mettere da subito le progettualità e la dimostrata capacità operativa dei consorzi di bonifica e irrigazione a servizio del Paese. Ora più che mai occorre spendere presto e bene» conclude Vincenzi.

Ti potrebbero interessare anche...

31 Luglio 2023

Allevamento: nuove Linee guida per ridurre gli antibiotici

Niente cocktail di farmaci, ma favorire una buona alimentazione degli animali e l'igiene negli allevamenti. Sono alcune delle indicazioni previste [...]

28 Luglio 2023

WiseConn sbarca in Italia

Le devastanti inondazioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna dopo mesi di siccità sono un esempio evidente degli effetti del cambiamento climatico, [...]



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

SEDE

Tel + 39.045.8057511
info@informatoreagrario.it

PUBBLICITÀ

Tel + 39.045.8057523
pubblicita@informatoreagrario.it

SERVIZIO CLIENTI

Tel + 39.045.8009480
clienti@informatoreagrario.it

© 2023 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

PRIVACY E COOKIE POLICY

Sermoneta, nuovo incontro con il Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio

LAZIO 31 Luglio 2023 | Updated: 40 secondi ago



By

Share

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

- Advertisement -



- Advertisement -

LATEST NEWS

Puglia

SACE news | Grazie a BEI, CDP, UniCredit e SACE 247 milioni di euro per l'ammodernamento e la sicurezza dell'A32

- 31 Luglio 2023



(AGENPARL) – Lun 31 luglio 2023 Nuovo incontro con il Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio

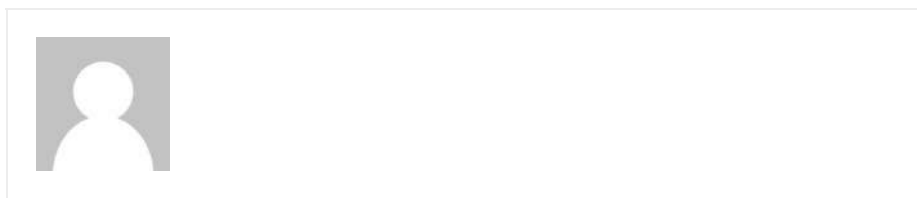
Prosegue in maniera costante il confronto tra il Comune di Sermoneta e il Consorzio di bonifica Lazio sud per la manutenzione di fossi e canali che attraversano la pianura di Sermoneta, per dare seguito ai lavori programmati e per stabilire gli interventi da effettuare sulle opere idrauliche, a tutela dei cittadini, delle produzioni agricole,

dell'ambiente e più in generale della tenuta del territorio.

Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppina Giovannoli e dagli assessori ai lavori pubblici e ambiente, Nicola Minniti e Bruno Bianconi, l'ufficio tecnico comunale con l'arch. Riccardo Ianiri e il Consorzio di Bonifica Lazio Sud, rappresentato dal presidente Lino Conti, dal direttore generale Natalino Corbo, dal direttore tecnico Luca Gabriele e dai tecnici del Consorzio.

«La nostra amministrazione è attenta alle necessità del territorio, tant'è che già lo scorso 15 maggio aveva alzato l'attenzione degli enti superiori quali Provincia, Regione, Egato4 e lo stesso Consorzio a pianificare interventi – spiega il sindaco Giuseppina Giovannoli – come ribadito anche a giugno presso il tavolo costituito sotto il coordinamento della Prefettura di Latina. Un impegno che dunque parte da lontano».

- Advertisement -



RELATED NEWS

Puglia
SACE news | Grazie a BEI, CDP, UniCredit e SACE 247 milioni di euro per l'ammodernamento e la sicurezza dell'A32
- 31 Luglio 2023

Emilia Romagna
Fondo donazioni alluvione del Comune di Ravenna. Da oggi, lunedì 31 luglio, i cittadini possono presentare domanda
- 31 Luglio 2023

Agenparl English
President von der Leyen in the Philippines; decides to relaunch negotiations for a Free Trade Agreement, signs Global Gateway initiative for a green economy
- 31 Luglio 2023

Agenparl English
Public Schedule – July 31, 2023
- 31 Luglio 2023

- Advertisement -

LEAVE A REPLY

Comment:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



[Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [Youtube](#)

Alzaia del Villoresi, accesso vietato per messa in sicurezza

31 luglio 2023 Dal 25 luglio 2023 e fino a revoca , è interdetto il traffico ciclopedonale e motorizzato sui tratti di alzaia del Naviglio Grande, Naviglio di Bereguardo, Naviglio di Paderno nonché sulle banchine del Canale Adduttore Principale Villoresi e della Via d'Acqua Nord, di competenza gestionale del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi non conferiti in concessione a terzi . La chiusura, che per il Comune di Rho interessa il tratto di alzaia del Villoresi, è necessaria per lo sgombero degli alberi caduti e abbattimento d'urgenza di alberature pericolose o potenzialmente pericolose. Sono esclusi dal divieto i mezzi consortili e i mezzi utilizzati per interventi di ripristino e quelli autorizzati. La messa in sicurezza si è resa necessaria a seguito dei fenomeni metereologici eccezionali, con raffiche di vento e forti piogge, che hanno interessato molti comuni lombardi nel pomeriggio e nella sera del 24.07.2023 e nella mattinata del 25.07.2023. In allegato l'ordinanza di chiusura del 25 luglio del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. Allegati ordinanza A cura di





ULTIME

Aggredisce ripetutamente la convivente, arrestato un 56enne nel Cosentino

MENU

Lunedì, 31 Luglio

Ultimo aggiornamento alle 13:07

DIRETTA TV

I nostri canali



PUBBLICITÀ



Si legge in: 2 minuti

Cambia colore:

IL DIBATTITO

Riforma Consorzi di bonifica, Gallo: «Una svolta è necessaria»

L'assessore regionale commenta il progetto per creare l'ente unico: «In diversi territori riscontriamo problemi insormontabili»

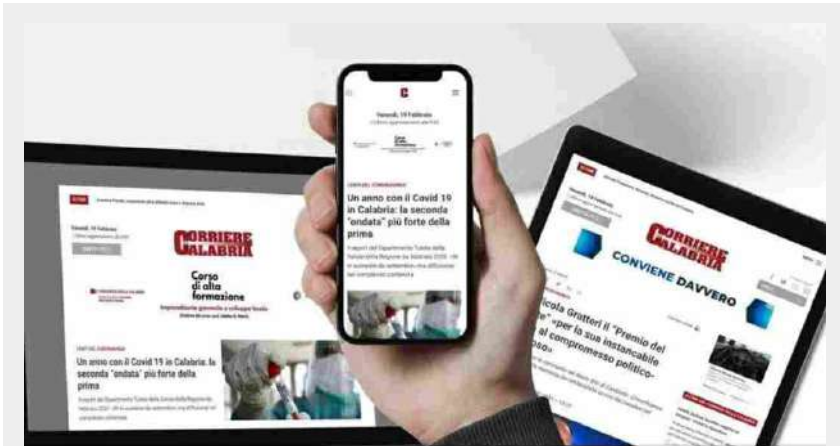
Publicato il: 31/07/2023 – 12:58

PUBBLICITÀ



CATANZARO «In questi ultimi anni abbiamo problemi che in qualche caso stanno diventando insormontabili e che ci vengono dai Consorzi territoriali». Così l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, con riferimento al progetto di riforma dei Consorzi di bonifica varato dalla Giunta Occhiuto, parlando con i giornalisti a margine dell'inaugurazione di un innovativo sistema di controllo della distribuzione idrica da parte del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese. «Un ottimo risultato, perché – ha sostenuto Gallo – l'innovazione è fondamentale per un'agricoltura come la nostra che è in crescita e che ha bisogno delle tecnologie innovative soprattutto per i cambiamenti climatici. D'altro canto è necessario un intervento di razionalizzazione e di riforma dei Consorzi per le difficoltà che nel corso degli ultimi decenni hanno accumulato e per le difficoltà nelle quali essi si dibattono. Cercheremo di fare il massimo: non siamo innamorati delle decisioni che riguardano uno o più Consorzi però – ha proseguito l'assessore regionale – cercheremo di dare una funzionalità di base a questo nuovo ente soprattutto con un contributo importante da parte della Regione Calabria».

«Polemiche? Ci sono e ci saranno come per ogni riforma», ha poi spiegato Gallo aggiungendo che «bisogna però dare risposte a un'agricoltura che cresce. Il buon funzionamento dei Consorzi di bonifica lo ritengono fondamentale: senza acqua non si va da nessuna parte e noi in questi ultimi anni abbiamo problemi che in qualche caso stanno diventando insormontabili e che ci vengono dai Consorzi territoriali. Dobbiamo dare una svolta e attraverso questa svolta dobbiamo cercare di far funzionare al meglio il sistema: sostanzialmente dev'essere somministrata tranquillamente l'acqua, bisogna fare i lavori invernali necessari, vanno pagati i dipendenti e gli agricoltori devono essere messi nelle condizioni di avere servizi e di contribuire ai servizi».



L'offerta informativa del Corriere della Calabria rimarrà gratuita

Senza le barriere digitali che impediscono la fruizione libera di notizie, inchieste e approfondimenti. Se approvi il giornalismo senza padroni, abituato a dire la verità, la tua donazione è un aiuto concreto per sostenere le nostre battaglie e quelle dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

PUBBLICITÀ





Argomenti

- consorzi di bonifica
- gallo
- in evidenza
- regione calabria
- riforma
- riforma consorzi di bonifica

Categorie collegate

 PUBBLICITÀ 

ULTIME

Terrasini, perde il Rdc e tenta di dare fuoco alla stanza del sindaco

MENU

Lunedì, 31 Luglio

Ultimo aggiornamento alle 14:52

DIRETTA TV

I nostri canali

PUBBLICITÀ



Si legge in: 2 minuti

Cambia colore:

LA POLEMICA

Riforma Consorzi di bonifica, Gargano: «Forzatura incomprensibile con un'energia mostruosa»

Il direttore generale dell'Anbi fortemente critico contro il progetto varato dalla Giunta Occhiuto: «Faremo tutto quello che c'è da fare»

Pubblicato il: 31/07/2023 – 14:30

PUBBLICITÀ



CATANZARO «Non posso non pensare che con ogni probabilità è l'ultima volta che questo sistema riesce a manifestarsi perché andiamo incontro tra un paio di giorni a una norma che chiude questa esperienza, e nel momento in cui la chiude inevitabilmente crea un problema. Siamo alla vigilia di un'azione fortissima la cui energia è mostruosa». Lo ha detto il direttore generale dell'Anbi nazionale, Massimo Gargano, con riferimento al progetto di riforma varato dalla giunta regionale della Calabria che prevede la messa in liquidazione degli attuali 11 Consorzi di bonifica con la creazione di un unico ente regionale articolato in comprensori territoriali: sul progetto di riforma, che sarà all'esame del Consiglio regionale del 3 agosto, il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha posto la questione di fiducia.

«Voi pensate – ha proseguito Gargano intervenendo all'inaugurazione di un sistema di controllo al Consorzio Ionio Catanzarese – che è l'unica regione d'Italia ad avere una norma e una statuto che consente di dire "o si vota quello che io porto o ce ne andiamo tutti a casa": è evidente che la reazione è alzare la mano, soprattutto a inizio legislatura. Quindi non è un problema di condivisione o non condivisione; questa riforma si farà, ma è chiaro che questa energia è incomprensibile. Non voglio parlare e non credo sia nemmeno giusto parlare di bullismo istituzionale ma certo è una forzatura costituzionale quella che viene fatta, è una forzatura alla partecipazione perché – ha sostenuto il direttore nazionale dell'Anbi – tutta la rappresentanza nel mondo agricolo non è d'accordo, c'è un accordo diffusissimo nel dire non ci riconosciamo in questa norma. Su questa mancata partecipazione così ampia e così diffusa non sto qui a chiedere un ripensamento perché ripensamenti non ci saranno, nel momento in cui si decide di fare queste cose».

Secondo Gargano «non si può eliminare un sistema che anche in Calabria dà segnali di grande vitalità. Siamo basiti. Non credo che l'agricoltura calabrese meriti questo, arrendersi non è possibile. Noi faremo tutto ciò che c'è da fare e non lo faremo né in un'ottica corporativa né in un'ottica di difendere un interesse in una logica di condominio. Faremo tutto quello che c'è da fare con tutti coloro che vorranno, che non vogliono arrendersi. Noi non vogliamo arrenderci

e fare vittimismo».



L'offerta informativa del Corriere della Calabria rimarrà gratuita

Senza le barriere digitali che impediscono la fruizione libera di notizie, inchieste e approfondimenti. Se approvi il giornalismo senza padroni, abituato a dire la verità, la tua donazione è un aiuto concreto per sostenere le nostre battaglie e quelle dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

PUBBLICITÀ





Argomenti

- anbi
- consorzi di bonifica
- gargano
- importanti
- occhiuto
- regione calabria
- riforma
- riforma consorzi bonifica

Categorie collegate

- catanzaro
- cosenza
- politica

PUBBLICITÀ



Latina Corriere.it



SE PRIMA ERAVAMO IN **DUE** A GUARDARE QUESTO ANNUNCIO...

EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE



Home > Provincia > Sermoneta, Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio

Provincia Sermoneta

Sermoneta, Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio

Di **Redazione LatinaCorriere.it** - 31 Luglio 2023

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter







Sermoneta, Consorzio di Bonifica

Prosegue in maniera costante il confronto tra il Comune di Sermoneta e il Consorzio di bonifica Lazio sud per la manutenzione di fossi e canali che attraversano la pianura di Sermoneta, per dare seguito ai lavori programmati e per stabilire gli interventi da effettuare sulle opere idrauliche, a tutela dei cittadini, delle produzioni agricole, dell'ambiente e più in generale della tenuta del territorio.

Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rappresentata dal sindaco Giuseppina Giovannoli e dagli assessori ai lavori pubblici e ambiente, Nicola Minniti e Bruno Bianconi, l'ufficio tecnico comunale con l'arch. Riccardo Ianiri e il Consorzio di Bonifica Lazio Sud, rappresentato dal presidente Lino Conti, dal direttore generale Natalino Corbo, dal direttore tecnico Luca Gabriele e dai tecnici del Consorzio.

"La nostra amministrazione è attenta alle necessità del territorio, tant'è che già lo scorso 15 maggio aveva alzato l'attenzione degli enti superiori quali Provincia, Regione, Egato4 e lo stesso Consorzio a pianificare interventi – spiega il sindaco Giuseppina Giovannoli – come ribadito anche a giugno presso il tavolo costituito sotto il coordinamento della Prefettura di Latina. Un impegno che dunque parte da lontano".

"Grazie a un rapporto proficuo avviato con l'amministrazione, c'è una programmazione degli interventi che prosegue senza interruzione" ha aggiunto il presidente del Consorzio di bonifica Lino Conti. Tra questi, la manutenzione del Fosso Torno, del Fosso Gattone, terminata nelle scorse settimane, e che proseguirà prossimamente con l'intervento sul fosso Cavone, Fosso Vaccareccia e del Rio Sermoneta".

Contestualmente, è stato effettuato anche un sopralluogo presso la vasca di espansione in via della Diga, oggetto di manutenzione nel 2022 e che attualmente presenta numerosi detriti e rifiuti scesi dalle colline di Norma e Bassiano con l'ultima ondata di maltempo dell'11 giugno, per la quale il Comune di Sermoneta ha chiesto il riconoscimento dello Stato di Calamità Naturale.

L'amministrazione comunale ha offerto collaborazione al Consorzio su alcuni interventi da effettuare sul sito. Dal canto suo il Consorzio di Bonifica assicurerà la pulizia dell'area. "Solo attraverso la collaborazione possiamo assicurare al nostro territorio l'attenzione di cui ha bisogno per prevenire eventuali conseguenze dei cambiamenti climatici", conclude il sindaco.

TAGS 1 **consorzio di bonifica** **sermoneta**

CONDIVIDI



 Tweet

Articolo precedente

Gaeta, rapina e ricettazione: denunciati due minorenni

Redazione LatinaCorriere.it

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORI

Fondi Pnrr al Consorzio Pianura, aggiudicati tutti gli interventi finanziati

Al via i lavori per oltre 50 milioni di euro sui canali e al sistema di Valle Pega

Redazione

31 luglio 2023 15:38



Il canale San Nicolò

Sono state aggiudicate tutte le gare pubbliche per i tre contributi concessi dai bandi ministeriali Pnrr, in relazione al **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Complessivamente, sono 51,7 milioni di euro, tra cui 24 milioni per il canale San Nicolò Medelana, 2,7 milioni per la canaletta Mantello e 25 milioni per la realizzazione del nuovo sistema di distribuzione irrigua a Valle Pega.

"Uno sforzo straordinario", ha sottolineato il direttore generale dell'ente Mauro Monti, che ha ringraziato "tutta la struttura, in particolare il Settore Appalti e il Settore Progettazione, perché questi mesi sono stati caratterizzati da un autentico tour de force. Aver 'risparmiato' tempo sulle procedure di gara, grazie all'efficienza dimostrata, ci permette di iniziare i complessi lavori che ci attendono avendo a disposizione una tempistica utile al completamento degli stessi secondo le stringenti regole del Pnrr. Oltretutto, gli stessi uffici stanno nel frattempo portando avanti procedure più 'ordinarie' per assegnare lavori che hanno ottenuto altri finanziamenti, ad esempio da fondi regionali: tra giugno e luglio di quest'anno parliamo di gare aggiudicate per un totale di **quasi 55 milioni di euro**".

Relativamente al Pnrr, il primo intervento aggiudicato definitivamente è quello del recupero dell'efficienza idraulica e del rifacimento del

rivestimento della **Canaletta Mantello 1**, nel Comune di Ostellato. Il contributo è stato assegnato dal Ministero dell'Agricoltura nell'ambito degli 'investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche'. L'impresa a ottenere l'appalto attraverso procedura negoziata è stata l'udinese Cois Srl per un importo lavori di 1.917.429,11 euro oltre Iva.

Il secondo intervento aggiudicato definitivamente è stato il ripristino delle condizioni di stabilità arginale del **Canale San Nicolò – Medelana**, I stralcio. Un lavoro dalla doppia valenza: irrigua e di sicurezza idraulica, perché il canale è un'importante opera di difesa idraulica e di derivazione irrigua inserita nel territorio ferrarese nel sistema Po di Volano-Navigabile. Si tratta delle risorse Pnrr gestite dal Ministero delle infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, che finanziano interventi per le infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Ad aggiudicarsi la procedura aperta è stato un Raggruppamento temporaneo d'impresе tra Consorzio Stabile Modenese Scpa (mandataria), Società Cooperativa Braccianti Riminese (mandante) e l'impresa esecutrice Frantoio Fondovalle Srl, per un importo contrattuale di 14.023.368,78 euro oltre Iva.

Nell'ambito dei fondi Pnrr del Mipaaf, è stata invece formulata da parte della Commissione di gara la proposta di aggiudicazione definitiva dell'appalto per il recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del **sistema irriguo di Valle Pega** alla Rti tra Costruzioni Generali Srl ed Eur Costruzioni Srl per un importo di 11.838.022,73 euro oltre Iva. L'intervento prevede il ripristino delle canalette di adduzione, l'adeguamento degli impianti di sollevamento, la rimozione delle attuali condotte in cemento amianto e la sostituzione con nuove condotte nell'ottica di una razionalizzazione della rete.

"Partono così **tre interventi** che contribuiranno a rendere più efficienti e sicuri i nostri sistemi di distribuzione, permettendo il risparmio di acqua e un miglioramento sensibile della sicurezza idraulica di un territorio vasto proprio alle porte della città di Ferrara", ha aggiunto Monti, evidenziando che "il sistema delle Bonifiche, a Ferrara come in gran parte dell'Italia, sta rispondendo egregiamente alla sfida del Pnrr: stiamo facendo la nostra parte affinché ogni risorsa stanziata arrivi a rispondere ai bisogni dei territori. Siamo fiduciosi che anche grazie a queste prove di efficienza possano arrivare ulteriori risorse per continuare a migliorare il sistema infrastrutturale".

© Riproduzione riservata



Si parla di [Consorzio bonifica](#), [lavori](#), [Pnrr](#)

I più letti

- 1.** **INCIDENTE**
[Settimana di sangue sulle strade, muore nell'auto schiantandosi contro gli alberi](#)
- 2.** **CARABINIERI**
[Tenta il suicidio gettandosi nel mare di notte, turista salvata dai carabinieri](#)
- 3.** **POLIZIA**
[Ruba 1.700 euro di cosmetici in un centro commerciale: nei guai](#)
- 4.** **INCIDENTE**
[Due auto si scontrano a Pieve di Cento, grave una ragazza](#)
- 5.** **INCIDENTE**
[Scivola dalle scale in casa e sbatte la testa: anziana in gravi condizioni](#)

In Evidenza

Ultimo aggiornamento: 31/07/2023 15:37 | ieri: Ingressi: 16.470 pagine: 26.670 (google Analytics)



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 31 luglio 2023 - 15:45

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA**
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Padule di Fucecchio con barriere anti-plastica: presentato il progetto

🕒 31 Luglio 2023 15:27 📍 Attualità 📌 Fucecchio



E' stato presentato questa mattina al Porto di Salanova, già Porto dello Spinelli, nel Padule di Fucecchio, il progetto di ricerca scientifica per intercettare e rimuovere le plastiche galleggianti dalla più grande area umida interna italiana, evitando così che si trasferiscano al mare attraverso i corsi d'acqua. Alla base dell'iniziativa c'è un'importante sinergia tra Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Università degli Studi di

gonews.tv Photogallery



[Firenze] Tour de France 2024, dalla partenza a Firenze ecco i comuni attraversati dalla corsa

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE
Radio ON AIR Lady
dab+ Toscana DAB
FM 97.700-102.100
LIVE
EMPOLI F.C. 1928

Pisa, amministrazioni comunali di Fucecchio, Larciano e Ponte Buggianese e associazioni del territorio. E sono proprio queste ultime, secondo il sindaco di Fucecchio Alessio Spinelli, a giocare un ruolo fondamentale per eliminare le plastiche dai 1500 ettari del Padule di Fucecchio, un'oasi naturalistica rifugio di specie animali autoctone e di uccelli che dalla Scandinavia ogni primavera migrano verso l'Africa.

"Sono le persone che vivono queste zone 365 giorni all'anno - spiega Spinelli - il vero valore aggiunto di questo progetto. Come, ad esempio, i soci dell'associazione Il Padule e dell'associazione Volpoca, due realtà del territorio tra le tante di carattere culturale, turistico, venatorio, ecc. I cittadini che fanno parte di queste realtà locali conoscono al meglio ogni angolo dell'area umida e sanno dove si fermano e dove tendono ad accumularsi le plastiche. Alla loro conoscenza oggi si somma un importante progetto scientifico realizzato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa, realizzato grazie ai finanziamenti della Regione Toscana e all'impegno del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno".

Alla presentazione del progetto, che si basa su barriere che intrappolano e raccolgono il materiale plastico galleggiante, sono intervenuti l'assessora all'ambiente della Regione Toscana, Monia Monni, il sindaco di Ponte Buggianese, Nicola Tesi, il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli, e Stefano Pagliara, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa.

A margine della conferenza stampa è stato affrontato anche il tema della scarsità di risorsa idrica che in ogni estate, ma sempre più spesso anche in primavera, si manifesta nei canali che attraversano il Padule. Le proposte delle associazioni e del sindaco Spinelli, come quella di creare una cateratta al Ponte di Cavallaia, vanno nella stessa direzione indicata dagli studi realizzati dall'Università di Pisa sul sistema idrografico del Padule di Fucecchio.



Fonte: Comune di Fucecchio - Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Fucecchio](#)

[<< Indietro](#)



Il sondaggio della settimana

Vacanze 2023, che meta preferisci?

- Mare
- Montagna
- Città d'arte

Vota

pubblicitàCI

Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it

ClivoTV Streaming

La Nuova TV Empolese - Valdelsa - Valdarno

CLIVO

Fluidstream.net
680

pubblicità

pubblicità

IL PRIMO COMPARTO TERRITORIALE AD ELEVATA SOSTENIBILITÀ IDRICA

Home / News
/ Il primo comparto territoriale ad...

31/07/2023



IL PRIMO COMPARTO TERRITORIALE AD ELEVATA SOSTENIBILITÀ IDRICA

Superare la concorrenza tra settore agricolo, industriale e civile e passare da un “modello competitivo” a un “modello sinergico” nella gestione della risorsa idrica: dopo la grande siccità, che ha colpito la regione nel 2022, sarà il Piemonte ad ospitare il primo progetto italiano di Comparto Territoriale ad Elevata Sostenibilità Idrica, capace di integrare le tante e diverse richieste d’acqua.

A realizzare il progetto pilota sarà l’Associazione Irrigazione Est Sesia (AIES), il maggior consorzio irriguo in Italia, che collaborerà con Assoreca con lo scopo di studiare, perfezionare e definire le linee guida per rendere il modello replicabile nelle diverse aree del Paese. Il progetto sarà sviluppato nell’area di Trecate e Cerano (NO) dove pozzi di petrolio e piattaforme logistiche devono convivere con la risicoltura tradizionale; un’apposita sensoristica monitorerà le singole influenze sugli equilibri idrici.

“Da sempre siamo impegnati ad assicurare un’efficiente fornitura idrica al nostro comprensorio – commenta Mario Fossati, direttore generale di AIES – e con questo progetto vogliamo mettere a disposizione della collettività tutto il know-how accumulato nel corso della nostra storia per sviluppare un sistema di gestione della risorsa idrica, ispirato ai concetti dell’economia circolare”.

“Con quest’iniziativa – aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque

Irrigue (ANBI) – proseguiamo nella ricerca di soluzioni concrete, cui il cambiamento climatico obbliga in tutti i settori ed in quello dell'acqua in particolare. Si tratta di un primo passo per costruire il sistema idrico del futuro, non solo nel territorio piemontese, ma nell'intero Paese”.

“In sintonia con l'obiettivo multifunzionale già presente nei nostri piani per l'efficientamento di gestione della risorsa idrica – conclude Massimo Gargano, direttore generale ANBI – lo scopo del progetto pilota è di sviluppare un modello efficace e replicabile per gestire il patrimonio d'acqua in modo circolare ed efficiente invece dell'attuale sistema, dove i diversi portatori d'interesse agiscono in maniera autonoma, percependosi come concorrenti”.

Primo passo per la realizzazione del Comparto Territoriale ad Elevata Sostenibilità Idrica è stato individuare un territorio caratterizzato dalla compresenza di diverse esigenze d'utilizzo della risorsa idrica: civile, industriale, agricolo.

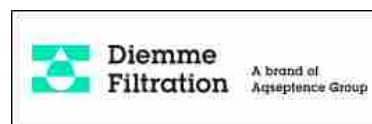
A questo scopo, AIES ha condotto una serie di studi preliminari, basati sulla conoscenza capillare del territorio gestito tra i fiumi Ticino e Sesia, nonché sull'esperienza accumulata. La scelta è così caduta sul territorio di Trecate e Cerano, un'area concentrata, che comprende acque sotterranee profonde e superficiali, diversi corsi d'acqua e si sviluppa intorno al Polo Industriale di San Martino, con distretti industriali anche di grandi dimensioni, oltre a centri urbani di diversa consistenza, posti in adiacenza ad aree agro-zootecniche e che l'anno scorso sono stati fortemente colpiti dal problema della siccità.



◀ PREVIOUS

Energia. L'Analisi trimestrale del sistema energetico italiano

BE WASTEWATER FREE



il FRIULI.it

CRONACA • ECONOMIA

Da 30 anni non pioveva così a luglio, falde in risalita

Precipitazioni sopra la media. Danni da grandine anche alla sede del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di Mortegliano

Autore: Redazione | 31 Luglio 2023



Il mese di luglio, con precipitazioni decisamente sopra la media degli ultimi 30 anni, tra i più piovosi degli ultimi tempi, sarà purtroppo ricordato per i gravissimi danni, su vaste porzioni del territorio regionale, conseguenti alle **grandinate e alle raffiche di vento** che si sono verificate tra il **24 ed il 25 luglio**. A riportare **gravi danni, in corso di quantificazione, sono stati anche alcuni mezzi consortili, nonché la sede operativa di Mortegliano.**

LE PIOGGE

La piovosità di luglio ha quasi ovunque compensato la minore piovosità rispetto alla media dei precedenti mesi dell'anno. Secondo l'osservatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che si concentra su alcuni punti di monitoraggio ubicati nel bacino montano del Tagliamento e nel proprio comprensorio, **a luglio ha piovuto ovunque più della media**, andando da un +64% di Enemonzo (264 mm a luglio 2023, contro i 161 mm della media e i 68 mm del 2022) ad un **+125% di Udine** (252 mm a luglio 2023, contro i 112 mm della media e i 10 mm del 2022), per arrivare ad

Cerca

ULTIME NOTIZIE

- Apu, il giorno di Arletti e Vedovato
- Rurale: Zannier, da ampia consultazione bandi efficaci per il Carso
- L'acqua filtra dal lucernario e scatena l'incendio in fabbrica
- A ottobre la sentenza sul ricorso di Insieme Liberi al Consiglio di Stato
- Malore a bordo della nave da crociera, scatta la corsa per il salvataggio
- Organizzava finti casting per ballerine e soubrette: arrestato
- Incendio a Trieste: sette tra intossicati e ustionati



un +154% di Palazzolo dello Stella (191 mm a luglio 2023, contro i 75 mm della media e i 50 mm del 2022). Analizzando le piogge cumulate dal 1° gennaio al 30 luglio, **solamente presso la stazione di Enemonzo il dato è ancora leggermente sotto la media** (-10%, 968 mm rispetto a 872 mm del 2023), mentre nelle altre stazioni monitorate ovunque il dato complessivo è sopra la media (Udine +6% con 802 mm rispetto a 754 mm, Cervignano +18% con 736 mm rispetto a 625 mm, Palazzolo dello Stella +24% con 701 mm rispetto a 564 mm).

IL TAGLIAMENTO

Le piogge di luglio hanno **mitigato il deficit di precipitazioni nell'area montana**; ne ha **beneficiato anche il fiume Tagliamento**, che ha avuto un regime di portate ordinario per la stagione, ed i rilasci dei bacini montani sono stati limitati sia per portata che per durata. Il livello degli invasi montani è sopra la media, e ciò costituisce una garanzia nel caso in cui si rendesse nuovamente necessaria l'integrazione delle portate del Tagliamento tramite il serbatoio dell'Ambiesta, ipotesi peraltro abbastanza remota viste le attuali previsioni meteorologiche e i fabbisogni irrigui nella pianura in calo nelle prossime settimane.

LE FALDE

Le rilevazioni settimanali delle falde forniscono indicazioni sul trend in atto. Nella **pianura udinese occidentale** (Lestizza e Beano) a fine luglio si riscontra un leggero recupero dei livelli, seppur inferiori anche al 2022 e alle medie del periodo. Nel **comparto centrale** (Mortegliano e Bicinicco) i livelli sono inferiori alla media, ma comunque migliori rispetto al 2022 (rispettivamente di 47 e 76 cm). Nel **Cividalese** si conferma il trend registrato nelle ultime settimane, con dati in deciso miglioramento rispetto al 2022. I livelli aumentati di oltre 4 m consentono di affrontare con moderato ottimismo la conclusione della stagione irrigua.

L'IRRIGAZIONE

Le **esigenze irrigue** nel comprensorio, grazie alle piogge delle ultime settimane, sono del tutto **trascurabili** e gli **impianti di pompaggio sono stati spenti**. A causa dei danni alle colture in alcune zone il servizio irriguo sarà ridotto, anche se potrebbero essere seminate colture a ciclo breve (es. mais cinquantino) che potrebbero necessitare dell'irrigazione anche a settembre, prolungando il periodo di funzionamento degli impianti.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

FALDE

PIOGGE

SICCITÀ

TAGLIAMENTO



Anbi contro la riforma dei consorzi: «Forzatura costituzionale»

Anbi Nazionale annuncia battaglia sulla riforma dei consorzi di bonifica che dovrebbe arrivare in Consiglio regionale per l'approvazione il prossimo giovedì. Il direttore a Catanzaro parla di forzatura costituzionale e dichiara che si farà quel che è necessario per avversare la norma

01:46

CONSORZI DI BONIFICA

IN EVIDENZA



CORRELATI

Contenziosi e pignoramenti ingessano il bilancio della Cittadella

10 dicembre 2021

Locride, circa 1.000 bambini contagiati. Domani il vax day

05 gennaio 2022

Corigliano Rossano: ritrovata nella notte la 22enne scomparsa

08 luglio 2022

Reggio Calabria, Avr pronta a licenziare 350 lavoratori

01 dicembre 2021

Maduli: «La Calabria ha volontà e dignità: riparte se c'è anche unità»

10 aprile 2023

Locri e Lamezia alle

PIÙ VISTI DEL MESE

«A Milano mi hanno dato 8 mesi di vita. Per Vibo il tumore non c'era»

49196

Operazione Imperium, 4 fermi

26227

Ecco quanto costa una giornata al mare lungo la Costa degli Dei

15480

Catanzaro, il gruppo Regina apre C&C Elefante

15233

La stroncatura: il piatto che ha conquistato il mondo

14075

Guardavalle, nasce Anisa Bistrò grazie al fondo per comuni marginali

9932

LATINA

FESTINA LENTE

[Home](#) [Notizie](#) [Latina](#) [Nord Provincia](#) [Sud Pontino](#) [Contattaci](#)

CANALI E FOSSI A SERMONETA, PROSEGUONO GLI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE

di Comunicato Stampa · 31 Luglio 2023 · Cronaca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo incontro con il Consorzio di Bonifica: proseguono gli interventi sul territorio


Prosegue in maniera costante il confronto tra il Comune di Sermoneta e il Consorzio di bonifica Lazio sud per la manutenzione di fossi e canali che attraversano la pianura di Sermoneta, per dare seguito ai lavori programmati e per stabilire gli interventi da effettuare sulle opere idrauliche, a tutela dei cittadini, delle produzioni agricole, dell'ambiente e più in generale della tenuta del territorio.

Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppina Giovannoli e dagli assessori ai lavori pubblici e ambiente, Nicola Minniti e Bruno Bianconi, l'ufficio tecnico comunale con l'arch. Riccardo Ianiri e il Consorzio di Bonifica Lazio Sud, rappresentato dal presidente Lino Conti, dal direttore generale Natalino Corbo, dal direttore tecnico Luca Gabriele e dai tecnici del Consorzio.

"La nostra amministrazione è attenta alle necessità del territorio, tant'è che già lo scorso 15 maggio aveva alzato l'attenzione degli enti superiori quali Provincia, Regione, Egato4 e lo stesso Consorzio a pianificare interventi - spiega il sindaco Giuseppina Giovannoli - come ribadito anche a giugno presso il tavolo costituito sotto il coordinamento della Prefettura di Latina. Un impegno che dunque parte da lontano".

"Grazie a un rapporto proficuo avviato con l'amministrazione, c'è una programmazione degli interventi che prosegue senza interruzione" ha aggiunto il presidente del Consorzio di bonifica Lino Conti. Tra questi, la manutenzione del Fosso Torno, del Fosso Gattone, terminata nelle scorse settimane, e che proseguirà prossimamente con l'intervento sul fosso Cavone, Fosso Vaccareccia e del Rio Sermoneta».

Contestualmente, è stato effettuato anche un sopralluogo presso la vasca di espansione in via della Diga, oggetto di manutenzione nel 2022 e che attualmente presenta numerosi detriti e rifiuti scesi dalle colline di Norma e Bassiano con l'ultima ondata di maltempo dell'11 giugno, per la quale il

FOCUS 

L'INDAGINE SUI BARDELLINO SI ALLARGA: I DETECTIVE SULLE TRACCE DEL PASSATO E DEL PRESENTE

27 Luglio 2023



C'E UN DEBITO DI DROGA DIETRO LA SPEDIZIONE PUNITIVA A ROCCAGORGA: ECCO COME E ANDATA

1 Giugno 2023



LA TRIADE DEI NARCOS PONTINI: DROGA DA LATINA AI LEPINI. E SPUNTA UN NUOVO COLLABORATOR E DI GIUSTIZIA

29 Maggio 2023



"IL NANO HA PRESO UNA MAREA DI ROBA, SONO USCITI CON 3 CAMION"

24 Aprile 2023



Comune di Sermoneta ha chiesto il riconoscimento dello Stato di Calamità Naturale.

L'amministrazione comunale ha offerto collaborazione al Consorzio su alcuni interventi da effettuare sul sito. Dal canto suo il Consorzio di Bonifica assicurerà la pulizia dell'area. «Solo attraverso la collaborazione possiamo assicurare al nostro territorio l'attenzione di cui ha bisogno per prevenire eventuali conseguenze dei cambiamenti climatici», conclude il sindaco.

#MANUTENZIONE

#SERMONETA

**LE IMBECCATE
DI CASTRIOTA
SU GIUDICI E
PM: IL
PROCURATORE
DE FALCO
VOLEVA
SEGNALARLA
AL CSM**



22 Aprile 2023

Tag

#ambiente #Aprilia #arresto
#ASL #Carabinieri
#CisternadiLatina #Comune
#ComunedLatina #Cori #COVID-
19 #cultura #droga #elezioni
#Fondi #Formia
#FratellidItalia #furto #Gaeta
#incendio #incidente
#incidentemortale #inquinamento
#Itri #Latina #lavoro
#Lazio #Lega #malcostume
#Minturno #omicidio #Polizia
#provinciadLatina
#RegioneLazio #rifiuti
#Sabaudia #SanFeliceCirceo
#sanita #scuola #Sermoneta
#Sezze #spaccio #sport
#Terracina #truffa #violenza

Potrebbe interessarti



30 Luglio 2023

**GLI SBANDIERATORI
DI SERMONETA IN
PARTENZA PER LA
SPAGNA**



28 Luglio 2023

**VIA MONTE PILORCI
E VIA VALLE PAZZA,
GIUNTA DI SEZZE
APPROVA PROGETTO
PER MANUTENZIONE**



27 Luglio 2023

**DOGANELLA DI NINFA
IN FESTA FINO AL 6
AGOSTO**

LATINA 

**LATINA,
SGOMBERATO
L'HOTEL DE
LA VILLE**

31 Luglio 2023

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistiche, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [Cosa sono i cookie?](#)



Parco Naturale Regionale del Beigua

www.parcobeigua.it

Indice

Area Protetta

Punti d'Interesse

Centri Visita

Itinerari

Servizi

Educazione ambientale

Novità

Ultime notizie

Bandi e concorsi

Newsletter

Soggiorni

Località

Iniziative ed eventi

Prodotti tipici

Guide, DVD e gadget

Gallerie

Meteo

Come arrivare

Contatti

Indice » **Novità**

Il fascino delle escursioni notturne, il mistero di un castello e il suo tesoro

Gli appuntamenti nel Parco del Beigua per la prima settimana di agosto

(Varazze, 31 Lug 23) Torna l'appuntamento infrasettimanale con **Astronight!** Giovedì 3 agosto insieme alle Guide del Parco e agli astrofili dell'Osservatorio astronomico del Righi partiremo dal Faiallo per seguire il tratto di Alta Via che porta verso l'Argentea e grazie al potente telescopio ci dedicheremo all'osservazione di stelle e pianeti. L'escursione è adatta a tutti e sono necessari cena al sacco e frontalino o torcia. Prenotazione obbligatoria on-line entro mercoledì alle ore 18; costo a persona € 6,00 + € 5,00 per l'Associazione.

Le attività gratuite del **venerdì con le Guide del Parco** questa settimana si spostano in Valle Stura. Nel pomeriggio del 4 agosto a **Campo Ligure** i **Beigua Junior Geoparker** saranno impegnati nella ricerca del tesoro nascosto nel misterioso castello. Prenotazione obbligatoria on-line entro giovedì alle ore 18.

Alla sera invece **trekking per tutti sulle tracce degli animali notturni**, con partenza dalla **Cappelletta di Masone**. Necessari cena al sacco e torcia o frontalino. Prenotazione obbligatoria on-line entro giovedì alle ore 18.

Infine sabato pomeriggio appuntamento al Punto Informativo del Parco a **Tiglieto** per un originale **laboratorio creativo per grandi e piccini sui funghi**. Con la tecnica del quilling, la filigrana realizzata con la carta, creeremo piccoli gioielli ispirati alla forma del fungo e impareremo a riconoscere questi preziosi abitanti dei boschi. Iniziativa gratuita grazie al contributo del Consorzio di miglioramento fondiario ed Agroforestale Alta Valle D'Orba. Prenotazione obbligatoria on-line entro venerdì alle ore 18.

Tutte le iniziative sono a numero chiuso e le prenotazioni si chiuderanno anticipatamente all'esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: tel. 393.9896251 (Guide Parco del Beigua - Coop. Dafne)

Segnaliamo infine che l'uscita di mercoledì dedicata allo snorkeling didattico a Cogoleto è già al completo, mentre la prevista visita notturna alla Badia di Tiglieto è stata annullata per problemi tecnici.



Le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis [QUI](#)!



Mappa interattiva



© 2023 - Ente Parco del Beigua

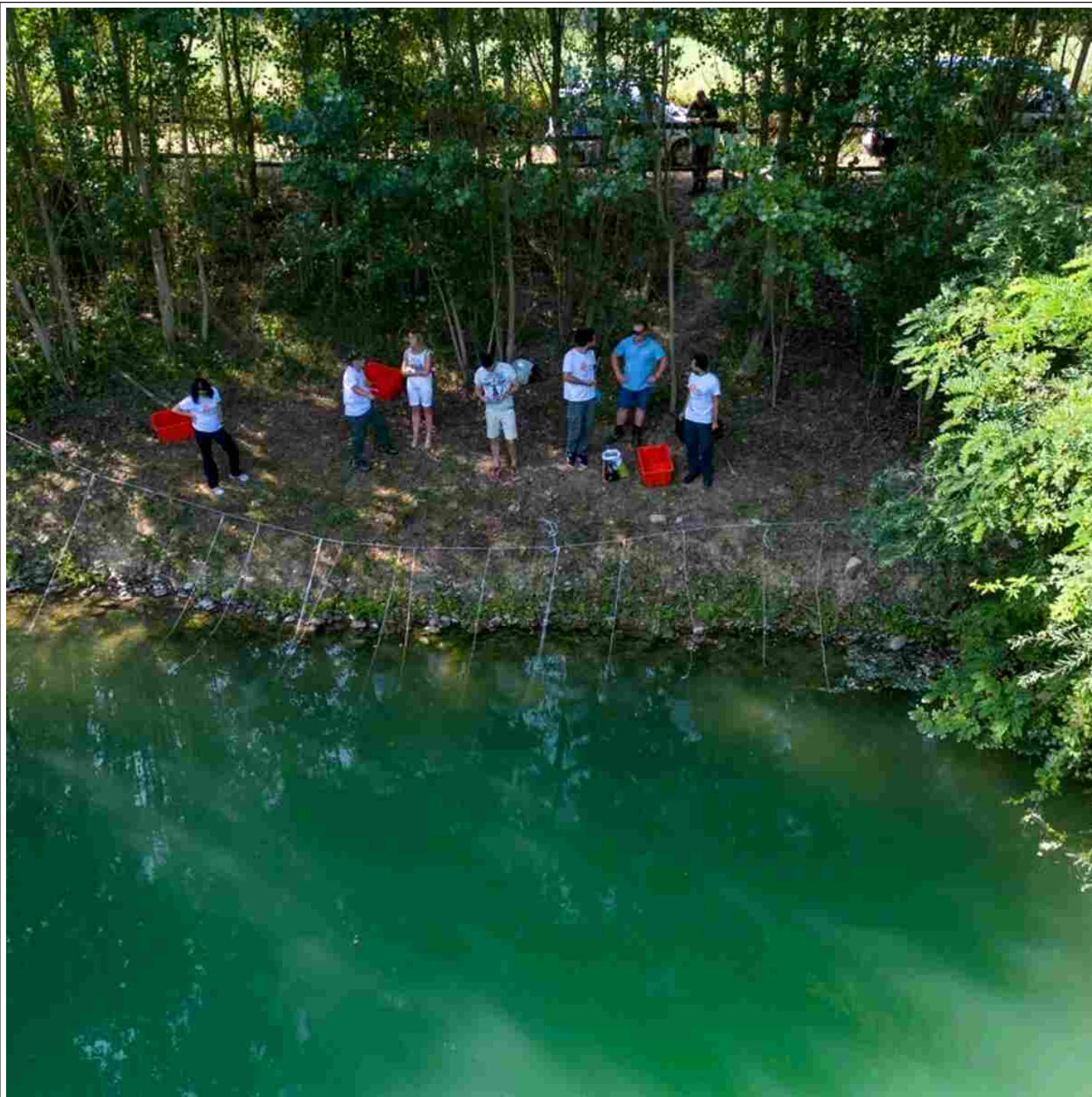
PARMATODAY

Al via la collaborazione tra università di parma e il progetto life claw per la conservazione del gambero di fiume italiano

Ufficio stampa

31 luglio 2023 07:48





Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

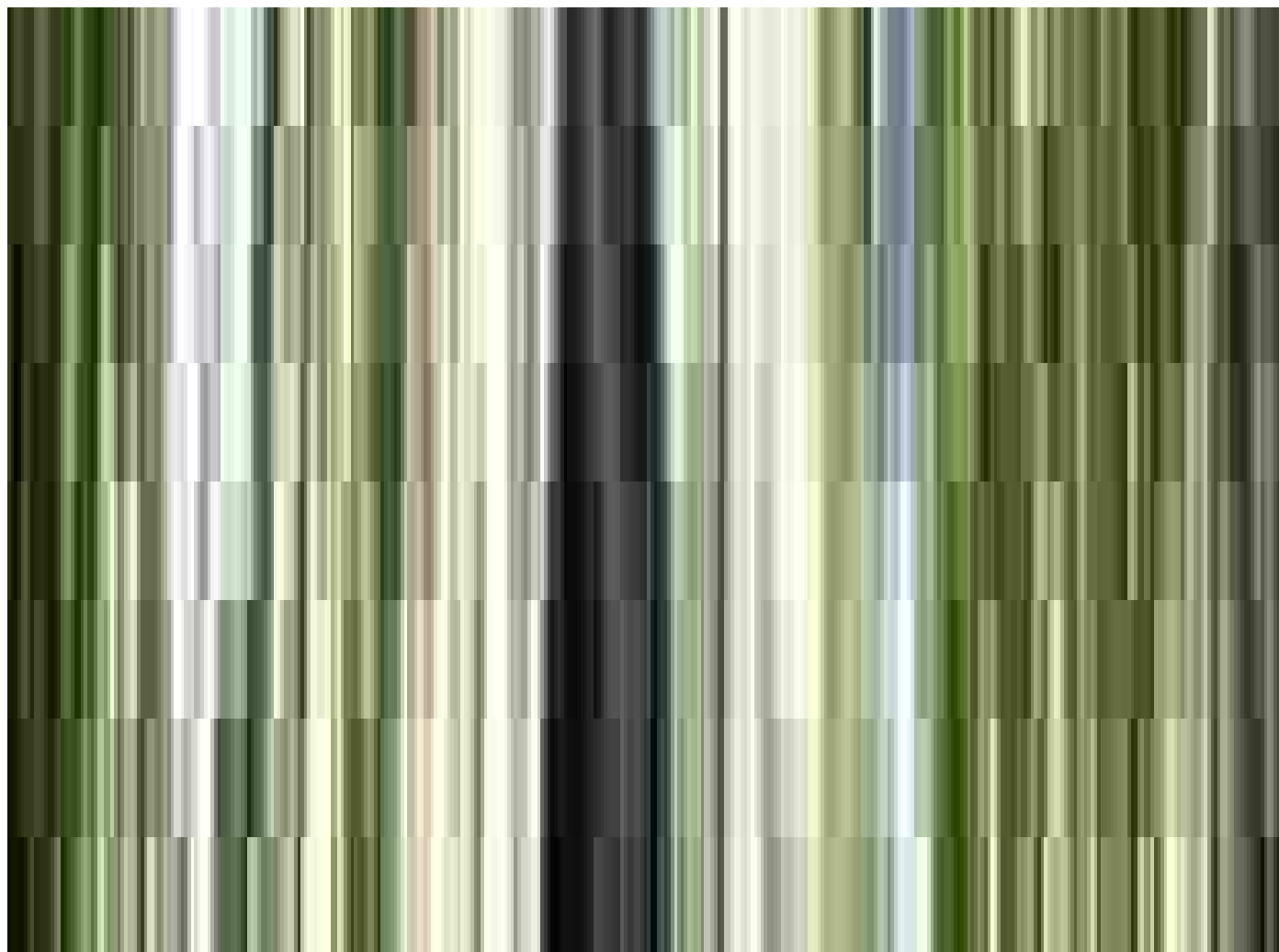
Al via la collaborazione tra i partner di LIFE CLAW - il progetto europeo che punta alla conservazione dei gamberi di fiume autoctoni *Austropotamobius pallipes* - e i ricercatori dell'Università degli Studi di Parma appartenenti alla Sezione di Farmacologia e Tossicologia del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie e al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. A legare il progetto LIFE CLAW e quello dell'Università di Parma la condivisione di tre laghetti di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) sul territorio parmense e la volontà di scambiare buone pratiche e piani di azione con tempistiche e modalità di intervento. Oggetto di studio una specie di gamberi alloctoni invasivi: i *Procambarus clarkii*, più comunemente conosciuti come gamberi rossi della Louisiana. Per quanto riguarda LIFE CLAW, all'interno dei laghetti location della collaborazione, i partner coinvolti - ovvero il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Parco del Ducato, il Parco dell'Appennino tosco-emiliano e l'Università di Pavia -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

stanno procedendo con un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi alloctoni presenti. Azione quest'ultima, importante per la conservazione della specie autoctona perché, la diffusione di gamberi alloctoni è tra le principali cause di estinzioni dei gamberi nativi. Sono poi gli stessi gamberi alloctoni a provocare danni da erosione alle sponde dei canali (tunnel di circa 3 cm di diametro e lunghi anche 60 cm), ad ostruire griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e ad occludere attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie). Questa importante azione è svolta grazie alla partecipazione dei volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie - Arci Pesca Piacenza, Sezione Provinciale di Piacenza Convenzionata Fipsas A.S.D, Accademia Krons Piacenza O.D.V; C Gev Parma, Arci Pesca Fisa Parma - che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto sia con sessioni teoriche sia pratiche. A cura dell'Università di Parma un progetto di ricerca che mira all'elaborazione dei protocolli di monitoraggio dei livelli di inquinamento da nano-microplastiche e dei residui ambientali di ivermectina (un antiparassitario) attraverso la valutazione dei livelli rilevati nei gamberi alloctoni della specie *Procambarus clarkii* considerata sentinella. Studio che porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste di settore. A livello generale LIFE CLAW (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), della durata quinquennale e giunto al suo quarto anno di attività, mira a conservare e migliorare la popolazione attuale di gamberi *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e si pone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento ex situ per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie. Proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale. Contrastare la dispersione di gamberi alloctoni e la conseguente diffusione dell'epidemia da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce. I partner del progetto LIFE CLAW, che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (coordinatore), sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment e il Comune di Fontanigorda.

 GALLERY



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.